

Brevetti, agevolazioni alle pmi

Aiuti in conto capitale del valore massimo di 140 mila €

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Più incentivi alla brevettazione. Con concessione di agevolazioni in conto capitale del valore massimo di 140 mila euro. Agevolazione che non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili. Il suddetto limite è elevato al 100% per le imprese beneficiarie costituite a seguito di operazione di spin-off universitari o accademici. I soggetti beneficiari delle agevolazioni brevettuali sono le pmi, anche di nuova costituzione, aventi sede legale e operativa in Italia e le imprese neocostituite in forma di società di capitali, a seguito di operazione di spin-off universitari/accademici. Questo è quanto si legge nell'avviso Mise (in attesa di essere pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*) per il nuovo programma di agevolazioni «brevetti +2» della direzione generale per la lotta alla contraffazione Ufficio italiano brevetti e marchi.

Entità del contributo. Il contributo è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici, funzionali alla valorizzazione economica del brevetto, sia all'interno del ciclo produttivo, con diretta ricaduta sulla competitività del sistema economico nazionale, sia sul mercato. L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di minimis, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili, fatta salva la garanzia rilasciata dal fondo di garanzia pmi sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano dei servizi non assistita dal contributo.

Soggetti beneficiari. Sono beneficiarie delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, aventi sede legale e operativa in Italia, che siano titolari o licenziatarie di un brevetto rilasciato successivamente all'1/1/2013 e siano titolari di una domanda di brevetto depositata successivamente all'1/1/2013 e per la quale sussiste, in caso di deposito nazionale, il requisito della titolarità della domanda di brevetto.

Il requisito della titolarità della domanda di brevetto sussiste anche nel caso di trasferimento della stessa, purché la relativa trascrizione presso l'ufficio italiano marchi e brevetti sia stata effettuata in data anteriore alla presentazione della richiesta di agevolazione.

Gli incentivi	
Brevetti +2	Nuovo programma di agevolazioni per incentivare e stimolare ulteriormente l'innovazione attraverso la valorizzazione economica dei brevetti («brevetti +2»). Con l'ampliamento dei soggetti beneficiari e un maggior sostegno in termini finanziari. Oltre alle micro, piccole e medie imprese, verranno ammesse alle agevolazioni brevettuali le società di capitali a seguito di operazioni di spin-off universitari o accademici. Agli spin-off verranno concessi da 70 a 140 mila euro, cifra non superiore all'80% dei costi ammissibili ovvero al 100% nel caso di spin-off universitari
Revoca delle agevolazioni	Le agevolazioni possono essere revocate: <ul style="list-style-type: none">• nel caso di rinuncia del beneficiario;• nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false;• qualora il beneficiario sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali

Sono inoltre ammesse alle agevolazioni le imprese neocostituite in forma di società di capitali, a seguito di operazione di spin-off universitari/accademici, per le quali sussistono, al momento della presentazione della domanda, le seguenti condizioni: partecipazione al capitale da parte dell'università o dell'ente di ricerca, in misura non inferiore al 10%, titolarità di un brevetto o di un accordo preliminare di acquisto del brevetto o di acquisizione in licenza d'uso del brevetto, purché concesso successivamente all'1/1/2012 e trasferito dall'università o ente di ricerca socio e l'università o l'ente di ricerca sia ricompreso nell'elenco degli enti vigilati dal Miur.

Modalità di accesso. La richiesta di accesso alle agevolazioni avviene tramite la compilazione di un progetto (project plan) online, reso disponibile tramite il portale di Invitalia, al termine della quale viene rilasciato un protocollo elettronico.

Il project plan deve essere presentato entro 30 giorni

dall'assegnazione del protocollo elettronico a Invitalia esclusivamente a mezzo Pec all'indirizzo brevettiplus@pec.invitalia.it; si assume quale data di presentazione, la data di ricezione, a mezzo Pec, del project plan da parte di Invitalia.

La richiesta online di accesso alle agevolazioni è così articolata: A sezione anagrafica, B presentazione dell'impresa, C descrizione dell'oggetto di brevetto con indicazione dello stato nell'iter brevettuale, D obiettivi di valorizzazione economica dell'idea brevet-



Il project plan deve evidenziare le modalità con cui l'impresa intende valorizzare economicamente il brevetto e come i servizi richiesti sono finalizzati al raggiungimento di risultati coerenti con la strategia descritta.

tuale, E piano dei servizi specialistici richiesti e F risultati attesi.

Alla documentazione devono essere anche allegati le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di regolarità contributiva, dell'as-

senza di partecipazioni societarie tra impresa e fornitori, di non aver ottenuto altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato aventi a oggetto le stesse spese, di carichi pendenti e informazioni iscritte nei casellari giudiziari, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la vigenza della società, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità agli originali di tutte le copie dei documenti inviate, gli adempimenti antiriciclaggio, la documentazione attestante lo stato di avanzamento del percorso di brevettazione o la eventuale titolarità/contitolarità del brevetto, il piano delle attività e preventivi di spesa redatti dai fornitori in originale, la liberatoria sulla privacy.

In caso di spin-off che richiedano l'ammissione all'agevolazione di un contributo per l'acquisto del brevetto, deve essere allegata perizia tecnica giurata di stima del valore del brevetto oggetto di cessione, redatta da tecnico abilitato, iscritto all'ordine dei consulenti in proprietà industriale, degli ingegneri o dei periti industriali.

La richiesta di accesso alle agevolazioni, unitamente ai citati allegati, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

La mancata presentazione di tutta la documentazione nel termine di 30 giorni dall'assegnazione del protocollo elettronico comporta la decadenza automatica della richiesta di accesso alle agevolazioni.

Atto di concessione del contributo. All'esito positivo del procedimento istruttorio, Invitalia delibera la concessione del contributo. Il rapporto tra Invitalia e l'impresa beneficiaria è regolato da un atto di concessione del contributo, coincidente con il provvedimento di ammissione alle agevolazioni, i cui principali contenuti, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono: soggetto beneficiario, oggetto dell'atto di concessione e scopo delle agevolazioni, importi riconosciuti e dettaglio delle spese ammesse, obbligazioni del beneficiario, condizioni, modalità e termini di erogazione delle agevolazioni, modalità di verifica e di monitoraggio dei risultati, revoca delle agevolazioni.

Il beneficiario dovrà inviare, a mezzo Pec, l'atto di concessione digitalmente sottoscritto dal legale rappresentante, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione del suddetto atto, pena la decadenza automatica dalle agevolazioni.